



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

NEWSPORT

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano
Via S. Antonio, 5
20122 Milano
tel. 02-58391401
fax 02-58391417
www.csi.milano.it
milano@csi.milano.it



L'editoriale



di Massimo Acchini

L'invito. Siamo autorizzati a pensare. Anche nello sport

Nel discorso alla città pronunciato giovedì scorso nella basilica di Sant'Ambrogio il nostro arcivescovo ha ricordato a tutti che siamo autorizzati a pensare. Autorizzati a pensare anche nello sport, mi verrebbe da dire. Verrebbe la pena che ogni dirigente, allenatore, operatore delle nostre società sportive andasse a riprendere e a leggere il discorso dell'arcivescovo. Monsignor Delnati si è rivolto a coloro che hanno a cuore il bene comune della città e della società. Tra questi ci siete anche voi. Le nostre società sportive sono vere agenzie educative "incarnate nel territorio" e sono tra i più grandi

laboratori di produzione di bene comune e di educazione per i ragazzi. L'arcivescovo ricorda che sono diffusi nella società di oggi atteggiamenti legati alle emozioni. Questo è bello. Ma l'emozione di per sé non basta e non è una ragione. Dobbiamo riscoprire il gusto del pensare. Servono società sportive autorizzate a pensare, cioè con un vero progetto educativo. Chiaro, concreto, conosciuto e vissuto da tutti. Solo così potranno essere società sportive vincenti in ambito educativo. Servono società sportive profetiche, cioè autorizzate a pensare, capaci di generare esperienze che vanno al di là delle abitudini e della tradi-

zione: penso agli allenamenti condivisi con i disabili, alle attività in carcere, alla valorizzazione delle diversità, a mille esperienze che fate fare alle nostre ragazze... Servono società sportive espressione di cittadinanza attiva, cioè abituate a pensare modalità che permettano di aprirsi al territorio e al mondo, andando al di là di allenamenti e partite. Penso a un Csi autorizzato a pensare la sua attività sportiva, modernizzandola, sperimentando, proponendo cose nuove per essere più incisivo in termini educativi. Penso ad un Csi autorizzato a pensare e non a copiare le federazioni per comodità. Penso ad un mondo

dello sport autorizzato a pensare come rinnovare e rigenerare se stesso, soprattutto abituato a pensare come non tradire se stesso. Siamo di fronte ad un mondo dello sport troppo volte "povero di idee". Il nostro arcivescovo ci ricorda che pensare non è semplicemente fare analisi o calcoli. Siamo autorizzati a pensare una visione per il futuro. Questo vale per tutti. Dalla più piccola società sportiva, al Csi, al mondo dello sport nella sua complessità. Come ogni cosa il pensiero va allenato. Servono spazi e tempi per farlo. Dobbiamo trovare il coraggio per inserire nell'ordine del giorno dei consigli direttivi,

Prosegue il nostro viaggio incontrando i sindaci dell'hinterland milanese che hanno conosciuto più da vicino la realtà del Csi. Nuova fermata: Pioletto

Ivonne Cosciotti: «Noi educatori delle nostre città»

DI CLAUDIA GIARRATANO

Mettersi al servizio della comunità è una caratteristica che il mondo dello sport e le istituzioni hanno in comune. Il Csi crede fortemente in questa alleanza educativa, una sinergia capace di costruire un futuro migliore per il territorio e per le associazioni che lo abitano. Abbiamo incontrato Ivonne Cosciotti, sindaco di Pioletto, un comune dell'hinterland milanese. Da educatrice in oratorio a sindaco di Pioletto. La vita in parrocchia ha contribuito all'impegno politico? Quando ho accettato la candidatura a sindaco della città l'ho fatto esattamente con lo stesso spirito con cui per anni mi sono impegnata in parrocchia al servizio dei giovani e dei ragazzi. Per i primi 25 anni della mia vita mi sono formata in oratorio. Prima come adolescente, poi come educatrice, poi da adulta come componente del consiglio pastorale e del consiglio economico. La chiesa dice che la politica è il più alto atto di carità che un cristiano possa fare. Questo è il primo pensiero che ho avuto davanti alla proposta di candidarmi a primo cittadino e non potevo tirarmi indietro. Oggi quando mi aproccio alla mia attività da sindaco lo faccio con la stessa attenzione all'ultimo che avevo anche quando frequentavo la parrocchia.

«Lo sport in oratorio deve diventare un collante per la comunità, perché questo è luogo di accoglienza»

Da sindaco ho un ruolo laico, il sindaco è di tutti e anche delle tante realtà multiculturali della città. Negli ultimi tre anni, quando accolgo la luce della pace di Betlemme nella piazza dei Popoli davanti al comune, ho voluto coinvolgere anche tutti i capi religiosi della città. È sempre un momento molto bello, ecumenico, un segno del Natale laico. Le società sportive d'oratorio a Pioletto. Quali carismi e punti di forza? Quali debolezze? Lo sport è una crescita per la città, non solo dal punto di vista sportivo per chi lo pratica, ma anche una crescita dal punto di vista umano e psicologico per la persona. Gli sport di squadra sono quelli più praticati e insegnano tanto dal punto di vista educativo, sono una piccola palestra di vita. Negli oratori l'aspetto educativo è fondamentale e vivono lo sport come un momento di crescita dei ragazzi. A volte ci aspettiamo che le società alzino un po' il livello della proposta sportiva, perché è importante arrivare a dei livelli di eccellenza, ma anche fare in modo che lo sport insieme alle istituzioni possa essere un momento costruttivo per la città. Il rischio che a volte vedo è che lo sport in oratorio resti chiuso tra le sue mura e che non riesca ad essere quel collante per tutta la città, non dimentichiamoci che lo sport è il luogo dell'accoglienza. Visitando spesso le società ci accorgiamo di come questo avvenga con grande piacere e disinvoltura. Chi fa sport lo

Il primo cittadino di Pioletto, nella foto, crede molto nello sport come strumento educativo



sa che non c'è diversità, perché lo vivono. La serata «Sportivi e Vincenti» del 12 dicembre. Pioletto premia le eccellenze. Una tradizione per la nostra città. Abbiamo una consultazione sportiva che mette insieme le associazioni di Pioletto per creare un legame tra loro e l'amministrazione comunale. Sportivi e vincenti nasce con la volontà di premiare gli sportivi delle società pioltellesi del territorio. Negli ultimi due anni abbiamo esteso il premio anche a sportivi di Pioletto che, essendo delle eccellenze hanno trovato una società in altri luoghi. Domani sera, ad esempio, premieremo Marco Pedrinelli, pallavolista pioltellese divenuto campione italiano e regionale under 18. Ogni anno mi stupisco di quanto eccellenze ci sono sul territorio, è un momento bello per le associazioni sportive perché è anche un modo per ritrovarsi e onorare i talenti nati sul territorio.

Cosa chiede al Csi? Il Csi è un'associazione in grado di essere quell'interlocutore che può servire all'istituzione per arrivare meglio a sostenere le realtà. La sua mission è di essere un coordinamento che permette ai territori di crescere, è un livello intermedio visto dalla società oratoriana come suo rappresentante e che l'istituzione vede come partner con cui collaborare. Questa sinergia è molto importante e rappresenta essere il futuro. Un sogno per il Pioletto sportivo? Un grande centro sportivo a disposizione della città, sia per attività già consolidate sia per valorizzare gli sport emergenti. Per ora abbiamo acquisito le aree, ma il cammino continua per costruire un luogo che possa essere un punto di riferimento nel centro della città. Non sostituire le strutture esistenti, ma sarà una nuova opportunità per realizzare grandi eventi.

Csi flash



Allenamenti integrati

Dopo il grande interesse riscosso la scorsa stagione dal progetto «Sport e disabilità», anche quest'anno abbiamo riproposto alle società sportive un richiamo insieme di iniziative. Le squadre che lo desiderano, infatti, avranno l'opportunità di far vivere o rivivere ai propri ragazzi e ragazze un'esperienza indimenticabile intrisa di tutti i valori fondanti del Csi. Le proposte coinvolgeranno le discipline di calcio, pallacanestro e pallavolo, grazie alla già avviata e confermata collaborazione con Special Olympics, con gli atleti professionisti di Sitting Volley, di Baskin e di Brianza, squadra campione d'Italia di pallacanestro in carrozzina. Per ospitare un allenamento integrato ad essere ospitati, è necessario compilare il modulo online che trovate sul nostro sito. Per ulteriori informazioni, potete scrivere alla mail progettspeciali@csi.milano.it all'attenzione di Elisa Monetti. Vi informiamo che le adesioni ad appena pervenute coprono le opportunità fino al mese di marzo (con una lieve maggioranza di adesioni per il pallavolo). Dunque, affrettatevi... procederemo sino ad esaurimento delle disponibilità.

Tornei residenziali

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai Tornei residenziali che si svolgeranno da aprile 2019 a Salsomaggiore Terme. Sono riservati a tutte le categorie giovanili di calcio a 7 e pallavolo. Il numero minimo di squadre per la realizzazione dei tornei è di 4. Entro il 30 gennaio sarà necessario inviare l'acconto indicato sul sito del Csi, sul quale tro-



Le squadre di Spes e GioCarè

verete anche il programma di massima delle manifestazioni. La quota di iscrizione è comprensiva della donazione di 2 euro a favore del progetto di volontariato sportivo internazionale «Csi per il Mondo». Per informazioni e prenotazioni contattate: Giorandini@csi.milano.it oppure chiamando il numero 335.6858047

Chiusura uffici

In occasione delle festività Natalizie, ricordiamo che gli uffici di Milano e Monza del Centro Sportivo Italiano rimarranno chiusi al pubblico da venerdì 21 dicembre (compreso) sino al 4 gennaio 2019. Riapriranno, nei consueti orari, da lunedì 7 gennaio.

Riconoscimenti qualifiche federali

Il Csi riconosce le qualifiche provenienti da altri enti e federazioni. La normativa prevede in maniera precisa che i istruttori, allenatori e maestri di disciplina debbano avere una certificazione rilasciata da uno dei seguenti Enti: - Coni - Comitato Olimpico Nazionale Italiano; - Federazione o Discipline associate riconosciute dal Coni; - Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni; - Università tramite la Facoltà di Scienze Motorie; - Enti equiparati (es. associazioni e Albi professionali e/o di categoria, Accademia di danza, ecc). Sul nostro sito abbiamo pubblicato una circolare esauriente (insieme alla relativa modulistica) con tutte le indicazioni da seguire per procedere al riconoscimento dei crediti formativi. Per ulteriori informazioni vi preghiamo contattare la Scuola Tecnica Nazionale Csi al numero 06/68404993/67 oppure via mail: scuolatecnica@csi-net.it

Vuoi fare l'arbitro? Iscriviti adesso

La maggior parte di coloro che sceglie di intraprendere il percorso formativo per arbitri di Comitato è un ex giocatore, un atleta, un appassionato di sport. La decisione di mettersi dall'altra parte, anzi "sopra" le parti, spesso scaturisce da una passione, grande e forte, frutto di una bella esperienza in campo, che non è detto si concluda; al contrario, assume una veste diversa. Scegliere di diventare arbitri vuol dire impegnarsi a far sì che tanti altri, giovani e meno giovani, possano sperimentarsi sui campi da gioco. Diventare arbitro vuol dire anche formarsi e crescere. E se guardando dagli spalti qualcuno potrebbe pensare che l'arbitro è solo (ad arbitrare e a vivere il suo ruolo) fortunatamente in Csi non è proprio così! Gli arbitri si

trovano a vivere una dimensione comunitaria, dove il confronto, il supporto e la condivisione hanno un peso rilevante. Siete pronti, quindi, a condividere con noi questa nuova esperienza? Non perdetevi gli appuntamenti di gennaio con le due proposte: una per diventare arbitri ufficiali di calcio (dal 29 gennaio) e l'altra di pallavolo (dal 21 gennaio). L'iscrizione è gratuita (attenzione alle date di chiusura) e può essere effettuata online dal sito www.csi.milano.it. Per parteciparvi, è necessario avere un'età compresa tra i 16 ed i 50 anni. Altre informazioni? Oltre che dalla pagina web, sarà possibile richiederle agli operatori dell'Area Formazione, Daniela e Fabrizio, ai numeri: 02.58391413 - 1414.



blocknotes

«Campioni nella Vita»

Vogliamo raccontare tutto il bello che esiste nelle realtà del comitato, per dire grazie a chi si adopera a far crescere la propria società sportiva. Per questo, nella scorsa stagione sportiva, è nato il premio «Campioni nella Vita», l'occasione giusta per riconoscere ufficialmente l'impegno di chi vi sta più a cuore. Il premio sarà conferito in base a cinque categorie: 1) giovani; 2) storia; 3) sport in oratorio; 4) atleta; 5) servizio. Se non indicata in fase di candidatura, la categoria sarà assegnata dalla giuria, per un massimo di 50 premi. Non perdetevi tempo. Andate sul nostro sito www.csi.milano.it, compilate ed inoltrate il modulo per la candidatura entro il 4 febbraio 2019. Per maggiori informazioni: Claudia Giarratano - claudia.giarratano@csi.milano.it - tel. 02.58391412.